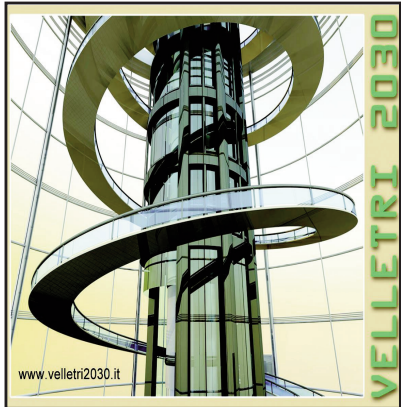


Intervista a Sandro Bologna, presidente Associazione Culturale Velletri2030

“Il cittadino deve poter partecipare alle scelte proposte da chi governa”



1. La vostra Associazione propone cicli di Seminari su argomenti specialistici, quale è l'obiettivo e quale è la partecipazione della cittadinanza?

L'obiettivo è la crescita di conoscenza e di consapevolezza della cittadinanza, in modo da poter partecipare alle scelte che gli vengono proposte da chi amministra la città. Identificare soluzioni e strumenti finanziari efficienti e adatti a un contesto complesso come quello della smart city & smart community, non è cosa da poco soprattutto perché gli strumenti che abbiamo a disposizione in questo momento si mostrano spesso inadatti. Il rischio è che gli amministratori vengano travolti da proposte, provenienti da partner tecnologici, che tendano a trasformare la città in un albero di natale di applicazioni tecnologiche più che in una vera e propria smart city & smart community mirata a migliorare la qualità della vita. Il concetto di smart city & smart community va sempre visto in maniera integrata nelle sue diverse dimensioni, come proposto dal recente Documento rilasciato dal Parlamento Europeo "Mapping Smart Cities in the EU". La smart governance, intesa come una gestione partecipata della città dove i cittadini tramite l'ausilio delle nuove tecnologie possono partecipare ai processi decisionali dell'amministrazione. A tal proposito un grande passo avanti è stato fatto con l'applicazione del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 sulla trasparenza, la cui applicazione è resa possibile grazie all'uso delle nuove tecnologie informatiche. La smart economy, intesa come un modo tutto nuovo di guardare al commercio e all'offerta di servizi tramite piattaforme di e-commerce, per esempio la creazione di piattaforme informatiche per la commercializzazione dei prodotti locali, nonché la realizzazione di opere infrastrutturali tramite l'uso dello strumento contrattuale del Partenariato Pubblico Privato. La smart mobility, intesa come l'offerta dei servizi di mobilità in funzione dell'esigenza del cittadino con una programmazione dinamica in funzione della richiesta dei servizi, evitando i ben visibili caroselli di mezzi pubblici che girano vuoti intasando le vie del centro. La smart environment, intesa come un uso moderno delle tecnologie informatiche per la gestione dei rifiuti nonché il controllo dei consumi energetici negli edifici pubblici, della pubblica illuminazione, e in generale del risparmio energetico, contribuendo al risanamento del debito pubblico e contemporaneamente della riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla creazione di nuovi posti di lavoro. La smart people, intesa come la preparazione di cittadini all'uso delle tecnologie informatiche per la fruizione di servizi pubblici senza fare le solite file per chie-

dere informazioni banali o il rilascio di certificati. La smart living, intesa come l'offerta di servizi per il monitoraggio della salute a distanza, la realizzazione di case intelligenti, l'aumento della sicurezza tramite l'integrazione delle informazioni provenienti da diversi sensori e la creazione di reti sociali a sostegno della diffusione della cultura in orari che non sono quelli d'ufficio, tipico problema delle Biblioteche aperte solo in orario d'ufficio con notevoli difficoltà di fruizione della cultura. Proprio per trasferire conoscenze relative a queste diverse dimensioni del concetto di smart city & smart community, i cicli di Seminari offerti da Velletri2030 sono mirati a diversi obiettivi, segnatamente:

Agevolare insieme la circolazione delle idee e delle possibili sorgenti di innovazione tecnologica e sociale.

Scoprire insieme come costruire il futuro per migliorare il nostro territo-

ri, ma anche la sua storia e le tante ricchezze ambientali e culturali.

gento: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva; crescita inclusiva: promuovere un'economia che favorisca la coesione sociale e territoriale. Per sostenere la realizzazione di un Progetto Città questi principi ispiratori vanno tradotti in iniziative faro mirate a catalizzare le risorse per:

Fare in modo che le idee innovative nate sul territorio si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione, facendo leva sul tessuto scolastico. Stimolare i processi di trasferimento della conoscenza per agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, tramite cicli di seminari mirati al trasferimento della conoscenza. Accelerare la diffusione dell'innovazione tecnologica, in linea con l'Agenda Digitale italiana, e sfrut-



Elaborare insieme un piano strategico condiviso per lo sviluppo locale di conoscenze, formazione e innovazione, basato sull'innovazione tecnologica, in un contesto di rinnovata qualità urbana e paesaggistica.

Cercare insieme come creare un benessere equo e sostenibile, la coesione sociale e territoriale, l'occupazione, il recupero del disagio, i beni comuni e relazionali, arte, cultura, sport, tempo libero, il valore dello spazio pubblico, l'economia civile e partecipata.

Purtroppo, ad oggi la partecipazione della cittadinanza è ancora scarsa, ma avvertiamo gradualmente segnali di partecipazione incoraggianti. Quello che veramente manca è la partecipazione dei giovani e delle scuole.

2. Quali sono i principi ispiratori della vostra Associazione?

Come riportato nel nostro primo Documento, "Velletri2030: un'idea di futuro sostenibile", noi poniamo al centro il cittadino e non accettiamo l'idea fatalistica del futuro. Abbiamo fatto propria una frase del Prof. John H. Schaar, già professore emerito all'università di California e recentemente scomparso, "Il futuro non è un luogo verso il quale stiamo andando ma un luogo che stiamo creando. I percorsi da compiere non vengono trovati per caso ma costruiti. E l'attività di costruzione di questi percorsi provoca mutamenti sia in chi li realizza che nella destinazione stessa che raggiungeremo". Nell'ottica di un Progetto Città, Velletri 2030 si ispira a tre principi che si rafforzano a vicenda: crescita intelli-

gare i vantaggi derivanti dall'uso di queste tecnologie per lo sviluppo di una smart economy. Contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, incrementare l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il nostro settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica. Migliorare il clima imprenditoriale attraverso una semplificazione delle procedure amministrative e la realizzazione di opere infrastrutturali, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile, costituita da piccole e medie imprese, in grado di competere sul mercato attraverso la realizzazione di un Distretto Digitale. Modernizzare il mercato occupazionale e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze durante tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera in una società in rapida trasformazione. Allo scopo, come associazione Velletri2030 ci proponiamo di promuovere iniziative in grado di imprimere energie e dare vigore ad attività che possano favorire la formazione, ridurre il divario digitale tra generazioni, valorizzare tutte le risorse locali, soprattutto la creatività dei giovani mettendo loro a disposizione spazi attrezzati per la nascita di nuove imprese e lo sviluppo occupazionale, in altre parole il concetto di Distretto Digitale.

3. Ma queste sono ancora idee di principio, per non aspettare il 2030 quali suggerimenti immediati dareste all'amministrazione locale per miglio-

rare nell'immediato i servizi ai cittadini grazie ai supporti tecnologici? Difficile elencare in poco spazio tutti i suggerimenti già espressi in forma scritta. L'associazione ha elaborato una serie di Documenti, scaricabili dal sito dell'associazione. In particolare, nel Documento preparato per un confronto con i candidati a Sindaco della città di Velletri nel maggio 2013, denominato "Velletri Smart City & Smart Community" abbiamo proposto in dieci punti cosa si potrebbe fare e abbiamo chiesto agli allora candidati a Sindaco un impegno su questi punti: Definire e mettere in atto un Piano Strategico per Velletri Smart City & Smart Community. Realizzare un programma per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale. Attuare i concetti di "Apertura e Trasparenza" nei processi decisionali e facilitare i rapporti dei cittadini con l'Amministrazione promuovendo l'innovazione tecnologica per favorire l'accesso a tutti i servizi. Promuovere il commercio elettronico e lo sviluppo della cultura digitale delle piccole e medie imprese, in termini di riorganizzazione dei loro processi produttivi e di marketing. Promuovere il contributo di Velletri Smart City per il risparmio energetico, la gestione della mobilità e della sicurezza. Promuovere azioni di sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali nel settore dei servizi digitali per lo sviluppo della Smart City. Promuovere Servizi Turistici basati sulla localizzazione. Garantire WiFi libero in tutti gli spazi comuni degli edifici pubblici. Promuovere l'innovazione tecnologica per la salvaguardia e Decoro del Territorio. Promuovere l'innovazione tecnologica per facilitare l'accesso ai Servizi Sanitari. Ci sembrano obiettivi ragionevoli e in linea con gli indirizzi governativi, sia dell'Agenzia per l'Agenda Digitale che con il Documento "Destinazione Italia" redatto dal Governo di Enrico Letta per attrarre in Italia investimenti e giovani talenti. L'impegno principale dell'associazione Velletri2030 rimane quello di contribuire alla crescita di consapevolezza della cittadinanza e contemporaneamente offrire un sostegno a tutte le amministrazioni che si succederanno per lo sviluppo di un "Progetto Città" convinti che le amministrazioni dovranno passare da una visione di "buoni amministratori attenti alla redistribuzione delle risorse" a quella di "buoni amministratori capaci di attrarre risorse per raggiungere l'obiettivo di un Progetto Città". Quando parliamo di risorse non intendiamo solo risorse finanziarie, ma e soprattutto risorse umane. Le amministrazioni dovranno creare le condizioni affinché le risorse migliori di questa città siano incentivate a collaborare ai processi decisionali per lo sviluppo. Per le risorse finanziarie, bisognerà passare attraverso un processo di educazione alla competizione di mercato a livello regionale, nazionale, europeo, che richiede la capacità di elaborare progetti competitivi. In primo luogo rimane sempre l'abbattimento dei costi detti "costi incompressibili", ma su questo fronte è necessaria una presa di coscienza della cittadinanza che deve imparare a controllare come gli amministratori pubblici spendono le risorse finanziarie che la cittadinanza le affida

Continuano le iniziative nei Castelli Romani per ricordare le vittime di tutte le mafie "Donne e Mafia"

Continuano le iniziative nei Castelli Romani nel contesto dei "100 Passi" verso la Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie che si svolgerà il 22 Marzo a Latina. Domenica 2 Marzo il presidio castellano di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie invita tutti i cittadini



della zona al Teatro "Bernini" di Ariccia in piazza San Nicola per assistere allo spettacolo teatrale "Donne e Mafia". Lo spettacolo, presentato dall'Associazione Culturale Creativamente, e a cura di Simonetta De Nichilo, darà voce a quelle donne, ragazze, madri che hanno avuto il coraggio di opporsi all'organizzazione mafiosa e alla cultura che le ha da sempre circondate. Sono sette le protagoniste (interpretate da Chiara Carpentieri, Simonetta De Nichilo, Anna Rita Gullaci, Matilde Piana, Tiziana Santercole, Silvia Scotto e Chiara Spoletini) che mostreranno l'universo mafia da un nuovo punto di vista, rivelandone tutta la complessità. Nella prima parte si racconteranno quelle donne, madri, sorelle, figlie di mafiosi che hanno deciso di rompere il silenzio ribellandosi alla cultura che le circondava: Serafina Battaglia (1962), Michela Buscemi (1985), Rita Atria (1992) e Maria Concetta Cacciola (2011). Nella seconda parte dello spettacolo entreranno in scena invece quelle donne che hanno vissuto accanto a uomini che hanno lottato contro il potere mafioso, e sono diventate promotrici della cultura della legalità: Saveria Antiochia, Rosaria Costa e Lucia Borsellino. Lo spettacolo vuole essere un invito all'impegno, nella consapevolezza che ognuno di noi può contribuire a indebolire la mentalità mafiosa.

Lo spettacolo è stato premiato al Festival Antimafia e Diritti Umani Dirittinscena 2013.

L'appuntamento è al Teatro "Bernini" di Ariccia alle 18.

È richiesta la prenotazione telefonica ai numeri: 345/9615409- 345/3862260 o via e-mail all'indirizzo: info@arteideariccia.it. Ingresso: 10,00 Euro - ridotto 8,00 Euro (Under 18 - Over 65).